

Gruppo Consigliare Partito Democratico città di Biella



Interrogazione con risposta orale:

Biella il, 8 agosto 2019

Oggetto: nuovi posacenere e inquinamento da sigaretta.

Fonti autorevoli rilevano che L'inquinamento creato dalle cicche di sigaretta (gettate via da oltre 1,5 miliardi di fumatori nel mondo) è tutt'altro che trascurabile. Mentre governi e grandi aziende di tutto il mondo con buone ragioni si impegnano a ridurre l'uso della plastica nella nostra vita quotidiana, la stessa attenzione non trova ancora sufficiente riscontro per i mozziconi di sigaretta. Questi per lo più sono realizzati in acetato di cellulosa, sostanza difficilmente biodegradabile, persistente, quindi causa e fonte di molti problemi ambientali. Inoltre, accendere una sigaretta significa immettere in ambiente più di 4000 sostanze chimiche ad azione irritante, nociva, tossica, mutagena e cancerogena. Una parte di queste sostanze chimiche resta nel filtro/cicca e va a contaminare quella parte di sigaretta non fumata. Nelle cicche, quindi, è possibile trovare moltissimi inquinanti.

Un recente studio ENEA – AUSL di Bologna mette proprio in evidenza il potenziale nocivo delle cicche di sigarette. Il lavoro valuta il carico inquinante delle cicche di sigaretta sul territorio italiano, argomento sul quale esiste un vuoto culturale e normativo. Sebbene il carico nocivo di ogni cicca sia basso (dell'ordine di milligrammi), il fattore che amplifica il problema è l'elevato numero di cicche prodotte.

Lo studio si basa su: il numero di fumatori (13 milioni), il numero medio di sigarette fumate da ciascuno (15 sigarette al giorno), i quantitativi di alcuni agenti chimici presenti in ogni cicca e il numero complessivo di cicche immesse in ambiente ogni anno (72 miliardi di cicche/anno). Tali stime mostrano dati tutt'altro che rassicuranti. Più di 300 tonnellate di nicotina, 1500 tonnellate di catrame e condensato, 12200 tonnellate di acetato di cellulosa e molti altri inquinanti vengono riversati in ambiente dal semplice rilascio di cicche di sigaretta. Da questi studi emerge la necessità di classificare le cicche come un rifiuto tossico per l'ambiente e trattarle come tale.

Secondo i dati raccolti dal Cigarette Butt Pollution Project, circa due terzi dei filtri prodotti ogni anno vengono gettati via in modo irresponsabile. Talvolta le persone buttano i mozziconi direttamente sulle spiagge ma, più spesso, questi ci

arrivano dopo essere stati gettati nei tombini, o trasportati da fiumi e flussi d'acqua di tutto il mondo per poi finire in mare.

Certo si possono usare posacenere portabili che aiutano a riciclare i mozziconi, ma siamo ancora lontani da queste soluzioni. Per questo motivo, **la precedente amministrazione, dopo aver sistemato sin dall'inizio dell'anno un considerevole numero di cestoni tipo "Sabaudo" nelle principali vie del centro, di cui 30 in via Italia, ha pensato d'intesa con gli uffici e gli operatori Seab di dotarli di un apposito posacenere, di fabbricazione artigianale** particolarmente funzionale allo scopo. In seguito all'applicazione dei primi 30 modelli il crescente utilizzo e la praticità nello svuotamento hanno colto l'apprezzamento di un considerevole numero di utilizzatori e degli operatori a tutto vantaggio dell'ambiente e del decoro urbano.

L'idea iniziale è stata quella di estenderne progressivamente la posa da Riva fino ai Giardini Zumaglini (Chalet) e lungo i portici di Viale Matteotti, per poi passare alle vie laterali del Centro fino a Piazza Martiri, Via Amendola, Piazza Curiel e poi al Piazzo. In questo senso **a maggio è stato finanziato l'acquisto e la posa di altri 58 posacenere con la priorità orientata ai principali punti di aggregazione.**

Evidentemente forniture successive potrebbero favorirne la distribuzione anche presso gli altri quartieri cittadini visto il costo contenuto (30/40 Euro) per ciascun elemento accessorio.

Ricordiamo inoltre che la legge n. 221/2015 (cosiddetto Collegato Ambientale) vieta di abbandonare i mozziconi dei prodotti da fumo sul terreno, nelle acque e negli scarichi e per chi viola tale disposizione è prevista una sanzione amministrativa minima di 60 euro e massima di 300 euro, pari al doppio di quella stabilita in caso di abbandono di rifiuti di piccole dimensioni.

L'art. 40 della legge n. 221/2015 prevede in ogni caso che è compito dei Comuni "installare nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo.

Ciò premesso, a prescindere dalla legittima paternità dell'iniziativa ascrivibile alla precedente amministrazione, i sottoscritti consiglieri del Gruppo del Partito Democratico

Chiedono al Sindaco e all'Assessore competente:

A) Dove e quando saranno collocati i 58 posacenere il cui acquisto a suo tempo era già programmato e di prossima consegna.

B) Considerati i vantaggi ambientali e di decoro urbano ci saranno anche ulteriori forniture ?

C) Si ritiene opportuno reimpiegare allo scopo anche gli eventuali introiti derivanti dai proventi delle “numerose” contravvenzioni che da ora in poi potranno essere elevate ai fumatori inadempienti, così come vuole l'apposita legge?

Ringraziando sin d'ora per il cortese riscontro vogliate gradire i più cordiali saluti.

I Consiglieri comunali del Partito Democratico.

Marco Cavicchioli, Diego Presa, Valeria Varnero, Mohamed Es Saket, Marta Bruschi

